

***SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA***



ENTE

1) Ente proponente il progetto:

UNPLI NAZIONALE

2) Codice di accreditamento:

NZ01922

3) Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

TRADIZIONI E CULTURE DI CALABRIA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La Calabria è una regione ricca di storia e vanta un patrimonio culturale materiale e immateriale vastissimo: dagli antichi cerimoniali religiosi alla musica e ai canti popolari, dalle suggestive rievocazioni storiche ai costumi tradizionali. Negli ultimi anni, diversi territori hanno attivato processi di sviluppo investendo sulla valorizzazione delle identità locali, sull'attenzione per l'ambiente e per il patrimonio culturale e umano.

Territorio e identità permettono di creare nuove reti di relazione che vanno oltre i luoghi e verso modelli di sviluppo locale. Questi due fattori infatti, costituiscono quel patrimonio intangibile, in grado di promuovere il benessere della comunità locale e rappresentano gli elementi costitutivi di una nuova politica di sviluppo sostenibile del territorio. I paesi riescono spesso ad individuare nel territorio, nella sua peculiarità storica, antropologica e culturale, un fattore competitivo importante in cui si rafforzano interessi e identità collettive e in cui la coesione sociale rappresenta un valore aggiunto capace di promuovere distretti di qualità.

Le diverse dominazioni che si sono susseguite nel corso della storia hanno lasciato il segno in questa regione, nell'edilizia pubblica e privata, nelle chiese, nel sistema viario e nelle tradizioni. Per secoli quest'area ha assunto il ruolo di vera e propria isola culturale per una serie di motivi fra cui la precarietà dei collegamenti ed un entroterra particolarmente impervio. Greci, arabi, ebrei stabilirono a lungo una pacifica convivenza in quest'angolo contadino e pastorale dell'estremo Sud, una storia di oltre duemilacinquecento anni. Il territorio custodisce le tracce della sua antica natura di crocevia sul Mediterraneo.

Di conseguenza, il patrimonio culturale immateriale rappresenta una delle potenzialità da sviluppare ed approfondire per la crescita e lo sviluppo del Territorio, requisito indispensabile per lo sviluppo socio-economico della Calabria.

Il presente progetto prevede un lavoro di rete e coordinamento tra le Pro Loco e i Comitati Provinciali di seguito riportate:

N.	Sede di progetto	Provincia
1	Pro Loco Africo	RC
2	Pro Loco Bianco	RC
3	Pro Loco Ciminà	RC
4	Pro Loco Cittanova	RC
5	Pro Loco Condofuri	RC
6	Pro Loco Gioia Tauro	RC
7	Pro Loco Gioiosa Jonica	RC
8	Pro Loco Mammola	RC
9	Pro Loco Gioiosa Marina	RC
10	Pro Loco Melicucco	RC
11	Pro Loco Motta San Giovanni	RC
12	Pro Loco Palmi	RC
13	Pro Loco Reggio Calabria	RC
14	Pro Loco Samo	RC
15	Pro Loco Morgetia	RC
16	Pro Loco Scilla	RC
17	Pro Loco Siderno	RC
18	Pro Loco Francica	VV
19	Pro Loco Ionadi	VV
20	Pro Loco Limbadi	VV
21	Pro Loco Maierato	VV
22	Pro Loco Mileto	VV
23	Pro Loco Monterosso Calabro	VV
24	Pro Loco Parghelia	VV
25	Pro Loco Pizzo	VV
26	Pro Loco Pizzoni	VV
27	Pro Loco Rombiolo	VV
28	Pro Loco San Calogero	VV
29	Pro Loco San Costantino	VV
30	Pro Loco Stefanaceni	VV
31	Pro Loco Tropea	VV
32	Pro Loco Vazzano	VV
33	Pro Loco Vibo Marina	VV
34	Comitato Regionale UNPLI Calabria	CS
35	Comitato Provinciale UNPLI Reggio Calabria	RC
36	Comitato Provinciale UNPLI Vibo Valentia	VV

Tab. 1

CONTESTO TERRITORIALE

L'area presa in considerazione dal progetto “**Tradizioni e Culture di Calabria**” è eterogenea e copre due province della Regione Calabria (Reggio Calabria e Vibo Valentia).

Di seguito viene presentato un quadro introduttivo di riferimento del contesto territoriale nel quale si svolgerà il progetto, prendendo in esame le diverse sedi di attuazione dello stesso e facendo ricorso alla Scheda Informativa 2016 compilata dalle singole Pro Loco e predisposta dall'UNPLI Nazionale Servizio Civile.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Comune	Descrizione
Africo	comune di 3.075 abitanti che sorge in una posizione incantevole a soli 13 metri s.l.m. Il turismo oggi non è sfruttato sebbene vi siano enormi potenzialità, favorite dalle condizioni climatiche.
Bianco	comune di 4.273 che prende il suo nome dalle colline argillose dal tipico colore bianco. Il centro è situato sul territorio della Locride
Ciminà	comune di 568 abitanti, l'origine toponomastica del paese si fa risalire al greco <i>kyminà</i> , κύμινα, ossia luogo dove cresce in abbondanza il cumino, pianta dalle proprietà mediche e culinarie, usata per la conservazione dei cibi e per produrre un liquore chiamato "Kumeel".
Cittanova	comune di 10.410, si trova ai piedi dell'Aspromonte e domina la piana di Gioia Tauro.
Condofuri	comune di 5.113, caratterizzato da un territorio complesso e ricco di storia. Una delle tradizioni più importanti è quella della tarantella grecanica, danza tradizionale che affonda le sue radici nell'antichità.
Gioia Tauro	è un comune di 19.864 abitanti che si estende sulla Piana omonima. È un importante centro agricolo, commerciale e industriale che registra anche un notevole commercio marittimo. Nei pressi della cittadina è stata ritrovata una necropoli ellenica del VII-VI secolo a.C.
Gioiosa Ionica	comune di 7.181 abitanti, cittadina situata nel cuore della Locride, a metà strada tra Reggio Calabria e Catanzaro, è situata a 120 m sul livello del mare.
Mammola	piccolo centro che conta 2.847 abitanti. Caratterizzato da un fronte costiero a forma d'arco, il territorio è chiuso alle spalle dalla dorsale aspromontana.
Marina di Gioiosa Ionica	comune italiano di 6.625 abitanti. Splendido e superbo centro ricettivo della Locride e punto di riferimento turistico-balneare per migliaia di turisti che ogni anno affollano la sua spiaggia.
Melicucco	comune di 5.101 abitanti e si trova nella Piana di Gioia Tauro, a circa 165 metri s.l.m. L'economia del paese è prevalentemente agricola, basata sulla produzione dell'olio di oliva e degli agrumi

Motta San Giovanni	comune di 6208 abitanti di origine grecanica, situato a 450 metri s.l.m. Da sempre, il centro è famoso per la lavorazione artigianale della pietra reggina, una roccia calcarea estratta principalmente nelle cave di contrada Sarto e che rappresenta la forza economica predominante del territorio.
Palmi	cittadina rivierasca di 18.930 abitanti, situata nella parte nord-occidentale della provincia, sul golfo di Gioia Tauro, a ridosso del Monte Sant'Elia. Lungo la costa, il territorio è arricchito da spiagge lucenti e da grotte marine, costiere e da scogli. A Palmi si registra un interessante flusso turistico, favorito dal paesaggio e riserve naturalistiche.
Reggio Calabria	comune di 183.035 abitanti, capoluogo dell'omonima città Metropolitana. È sede di uno tra i più importanti musei archeologici dedicati alla Magna Grecia dove sono custoditi i famosi Bronzi di Riace.
Samo	piccolo borgo di 809 abitanti che custodisce la storia e dove sopravvivono le tradizioni e gli antichi misteri trasmessi di generazione in generazione.
San Giorgio Morgeto	centro di 3.058 abitanti, posto all'interno del Parco Nazionale dell'Aspromonte, particolarmente noto per i diversificati percorsi naturalistici e urbani e, inoltre, per le tradizionali lavorazioni artigianali

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Comune	Descrizione
Francica	comune di 1.651 abitanti, della provincia di Vibo Valentia. I monumenti e le chiese del comune mostrano evidenti segni dei restauri subiti a seguito delle numerose scosse telluriche che si abbattono su questo piccolo ma caratteristico paesino calabro.
Ionadi	comune di 4.238 abitanti, Nel periodo natalizio, per le caratteristiche viuzze della parte vecchia del paese, si svolge il suggestivo Presepe vivente. Questa tradizione, più che trentennale, vede la partecipazione di gran parte della popolazione. In tale occasione vengono preparati i dolci tipici del periodo, tra cui le "zeppole". Particolare rilevante, nella rappresentazione di antichi mestieri.
Limbadi	comune di 3.695 abitanti e sorge a 229 m sul versante meridionale del monte Poro. Nel comune di Limbadi è tradizione festeggiare la festa patronale di San pantaleone e la sagra del contadino.
Maierato	comune di 2.188 abitanti, un ridente paesino collinare situato nella parte settentrionale della provincia di Vibo Valentia. Il nome di Maierato deriva dal greco e significa "battaglia sacra".

Mileto	comune di 6.763 abitanti situato su una collina, a est del Monte Poro e a sud di Vibo Valentia.
Monterosso Calabro	comune in provincia di 1.729 abitanti ed è situato nelle Serre calabresi alle pendici del monte Coppari. Il suo nome deriva dal riflesso che assume la collina nelle ore che precedono il tramonto. Monterosso Calabro è ricco di feste e tradizioni. Tra queste troviamo: la Settimana Santa precede la Pasqua; la festa della Santa Patrona, la Madonna del SS Soccorso, che si svolge la prima domenica di luglio; la Biennale d'Arte Contemporanea, che si svolge nel mese di agosto.
Parghelia	conta 1.300 abitanti, il territorio ha un'estensione pari a 8 km ² e una spiaggia di 8 km. Il paese è stato quasi interamente ricostruito negli anni venti in seguito al terremoto del 1905 che lo rase al suolo. Grazie alle splendide spiagge, alle strutture ricettive delle quali dispone e alla sua vicinanza a Tropea (2 km), è divenuta negli anni una meta turistica estiva di richiamo.
Pizzo	comune di 9.278 abitanti, è un borgo sulla costa, arroccato su di un promontorio al centro del Golfo di Sant'Eufemia. Il suo territorio comprende una costa frastagliata, contraddistinta da spiagge sabbiose in alcuni tratti e da scogli in altri.
Pizzoni	comune situato alle pendici delle Serre Calabresi, Pizzoni sorge a 280 m.s.l.m e conta 1.143 abitanti.
Rombiolo	comune di 4.569 abitanti, situato a circa 470 metri sopra il livello del mare, prende il nome dalla zona in cui sorge, che è ricca di rovi.
San Calogero	comune di 4.315 abitanti, situata circa 60 km. Il nome del paese si ispira al Santo eremita Calogero, anche se la Patrona è Maria Immacolata. Circondato dal verde il territorio è delimitato da due corsi d'acqua che favoriscono il lavoro dei campi dove si produce uva da vino, ortaggi, frutta, olive, agrumi e cereali.
San Costantino	cittadina di 2.239 abitanti, il centro abitato occupa la parte meridionale di un ampio terrazzamento collinare, appartenente ai rilievi orientali del Monte Poro.
Stefanaconi	comune di 2.494 abitanti, ed attraversato dal fiume Mesima e dai torrenti Lavrise e Pagliocastro. Stefanaconi è famoso per il delizioso pane. Una manifestazione che è giunta alla XXV edizione è la "Sagra del Pane" che si svolge, il 17 agosto.
Tropea	conta 6.441 abitanti, la sua morfologia è particolare; si divide infatti in due parti: la parte superiore, dove si svolge la vita quotidiana del paese, e una parte inferiore, che si trova a ridosso del mare e del porto di Tropea.
Vazzano	comune di 1.067 abitanti. L'insediamento storico si sviluppa su un territorio a 357 m s.l.m. È usanza festeggiare San Nicola il 6 dicembre col raduno dei giovani nelle strade notturne del paese.

Vibo Marina

collocato nel territorio della Locride, sulla costa del Mar Ionio (detta anche “costa dei gelsomini”) a sinistra della foce del Fiume Torbido. È una località turistica estiva.

POPOLAZIONE

Provincia di Reggio Calabria

I comuni inseriti nel presente progetto della provincia di Reggio Calabria presentano una popolazione complessiva di 300.252 abitanti, con una superficie di 904,57 Km² ed una densità media per Km² pari a 277,07.

Oltre al comune di Reggio Calabria, con i suoi 183.000 abitanti, i centri più popolosi sono Cittanova con circa 10.410 abitanti e Siderno con oltre 18.191 abitanti.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati generali dei comuni coinvolti nel progetto della provincia di Reggio Calabria.

Comune	Residenti	Superfici e km ²	Densità ab/km ²	0-14 anni %	15-64 %	Over 65 %	Età media
Africo	3.075	51,02	60,3	15,9	66,1	18,0	40,6
Bianco	4.273	31,67	134,9	15,3	64,2	20,5	42,5
Ciminà	568	48,77	11,6	10,9	60,9	28,2	47,8
Cittanova	10.410	61,82	168,4	14,6	65,9	19,6	42,1
Condofuri	5.113	58,53	87,4	12,7	65,8	21,5	43,9
Gioia Tauro	19.864	38,99	509,5	16,9	67,0	16,1	39,4
Gioiosa Jonica	7.181	35,99	199,5	16,9	65,8	17,2	39,9
Mammola	2.847	80,56	35,3	12,2	65,0	22,8	44,5
Marina di Gioiosa Ionica	6.625	15,93	415,9	15,2	65,7	19,1	41,6
Melicucco	5.101	6,37	800,8	17,7	66,5	15,8	38,6
Motta San Giovanni	6.208	46,73	132,8	12,2	64,7	23,0	44,7
Palmi	18.930	31,84	594,5	14,8	66,6	18,6	41,8
Reggio Calabria	183.035	236	775,5	13,7	65,6	20,8	43,2
Samo	809	50,11	16,1	10,1	60,7	29,2	48,4
San Giorgio Morgeto	3.058	35,05	87,2	15,8	64,2	19,9	41,4
Scilla	4.964	43,68	113,6	13,3	64,4	22,3	44,0
Siderno	18.191	31,49	577,7	15,3	67,1	17,6	41,2
	Tot. 300.252	Tot. 904,5	Media 277,69	Media 14,32	Media 65,05	Media 20,6	Media 42,68

Tab. 2

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento demografico della popolazione residente nella provincia di **Reggio Calabria** dal 2001 al 2016.

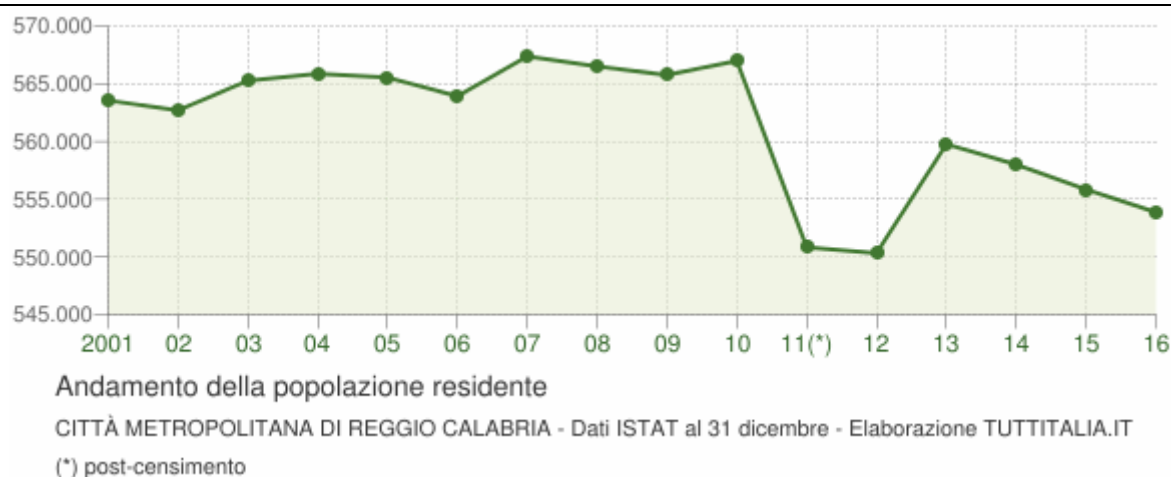


Grafico 1

Dal sottostante grafico si può evincere che nei 17 comuni coinvolti nel progetto, la fascia di età tra i 15-64 anni è quella che maggiormente rappresenta il totale della popolazione, infatti in tutti i comuni supera il 60%.

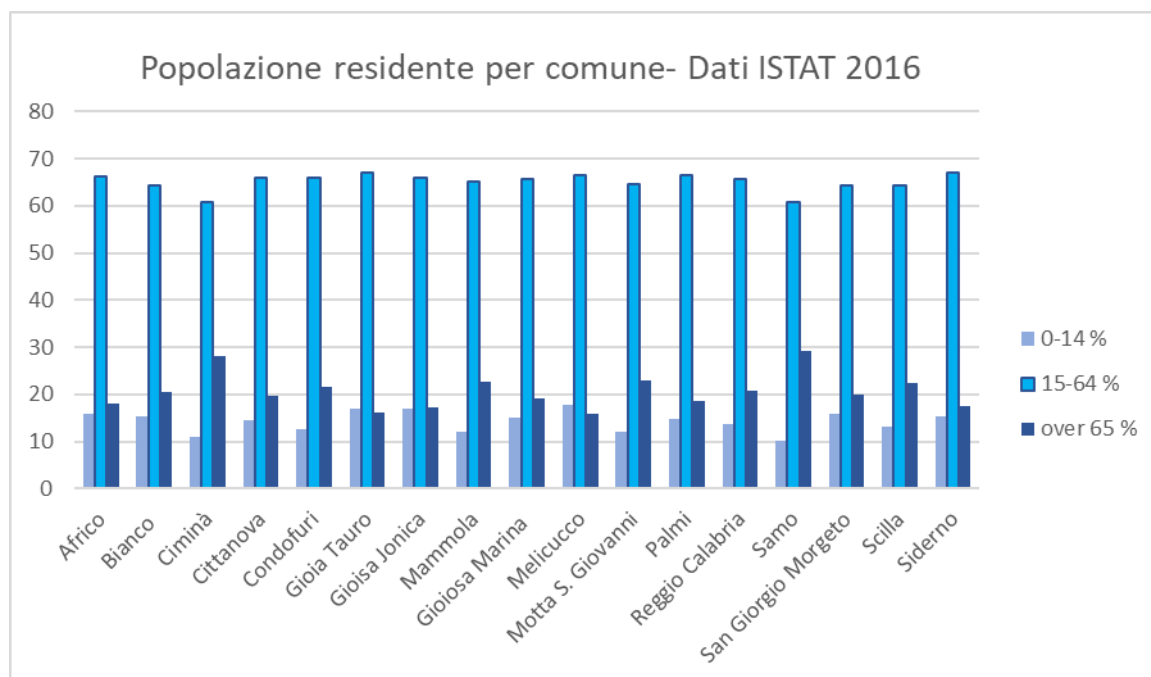


Grafico 2

Provincia di Vibo Valentia

Il progetto prende in considerazione 16 Comuni per un totale di 214.494 residenti. Dai dati ISTAT, emerge che il paese più popolato risulta essere il comune di Vibo Valentia che conta 33.941 abitanti. Il meno popoloso invece è quello di Vazzano con 1067 abitanti. Nella tabella (TAB. 3) sottostante sono riportati i dati generali dei comuni coinvolti nel progetto della provincia di Vibo Valentia al 2016.

Comune	Residenti	Superficie km ²	Densità ab/km ²	0- 14 anni %	15-64 %	over 65 %	Età media
Francica	1.651	22,73	72,6	16,1	65,7	18,2	40,9
Ionadi	4.238	8,72	486,0	21,5	68,5	10,0	35,6
Limbadi	3.695	28,90	127,9	14,9	64,0	21,1	42,3
Maierato	2.188	39,88	54,9	14,6	68,0	17,4	41,6
Mileto	6.763	34,94	193,6	14,6	66,0	19,4	42,2
Monterosso Calabro	1.729	18,16	95,2	10,9	61,7	27,4	47,1
Parghelia	1.300	8,00	162,5	12,5	63,7	23,8	45,2
Pizzo	9.278	22,34	415,3	14,0	66,0	20,0	42,9
Pizzoni	1.143	23,23	49,2	10,9	61,9	27,2	46,4
Rombiolo	4.569	22,81	200,3	14,5	67,3	18,2	41,2
San Calogero	4.315	25,12	171,8	15,0	63,6	21,3	42,3
San Costantino Calabro	2.239	7,03	318,5	14,1	65,7	20,1	42,5
Stefanaconi	2.494	23,23	107,4	14,7	67,9	17,4	40,8
Tropea	6.441	3,59	1.794,2	11,9	66,9	21,2	44,3
Vazzano	1.067	19,85	53,8	12,5	62,3	25,2	45,9
Vibo Valentia	33.941	46,34	732,4	14,4	65,6	19,9	42,7
	Totale 151.051	Totale 354,84	Media 314,72	Media 14,1	Media 65,3	Media 20,48	Media 42,7

Tab. 3

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento demografico della popolazione residente nella provincia di **Vibo Valentia** dal 2001 al 2016.

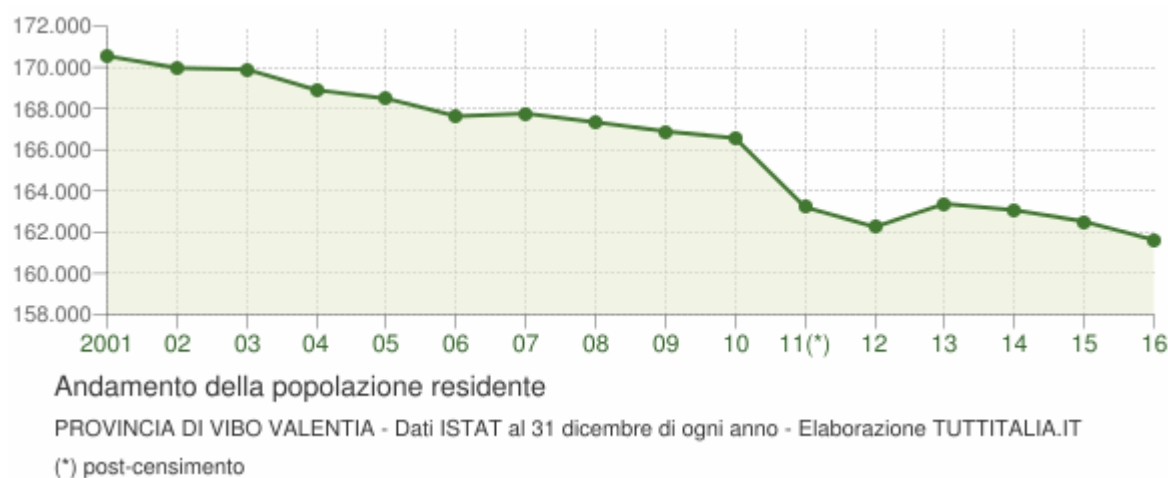
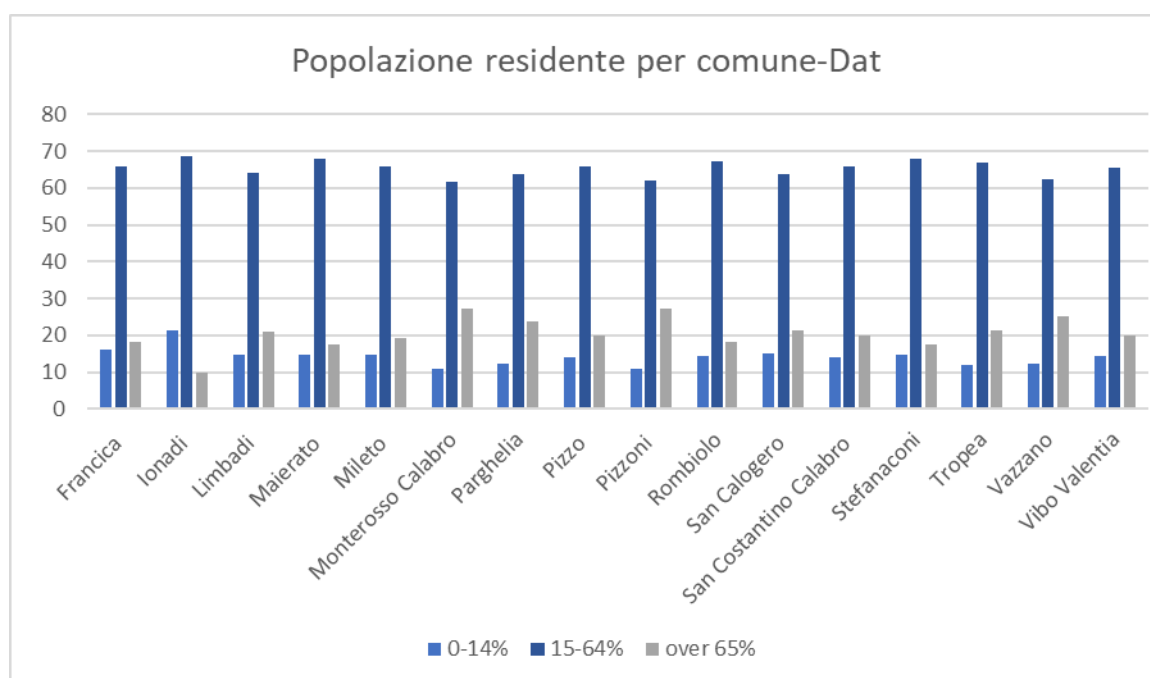


Grafico 3

Anche dal sottostante grafico si può evincere che nei 17 comuni coinvolti nel progetto, la fascia di età tra i 15-64 anni è quella che maggiormente rappresenta il totale della popolazione, infatti in tutti i

comuni supera il 60%.



ECONOMIA

Provincia di Reggio Calabria

La provincia di Reggio Calabria non ha un apparato industriale ben progredito. Ciò può essere imputato ad alcuni spiacevoli accadimenti storici, come il terremoto del 1908, in seguito ai quali ha perso il suo ruolo importante nell'industria della seta e del bergamotto. Al contrario, il settore più sviluppato della provincia, e di tutta la Regione, è quello turistico. La bellezza della natura e delle coste e il suo grande patrimonio storico- archeologico sono elementi che hanno giocato a favore per la crescita del comparto turistico, sebbene bisognerebbe ancora puntare su una maggiore valorizzazione. La riserva naturalistica del Parco Nazionale dell'Aspromonte, che ospita la stazione sciistica di Gambarie, è il sito turistico più visitato. E' particolarmente in voga anche il turismo termale considerando la presenza di due siti termali. Il clima mediterraneo favorisce anche i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'artigianato. In particolare, il territorio risulta essere per il 38% prevalentemente agricolo.

Di seguito, tabella e relativo grafico con i dati, in percentuale, sull'incidenza dei settori economici nella provincia di Reggio Calabria.

Settore economico	Dati %
Alberghiero	8
Agricolo	38
Artigianale	13
Commerciale	17
Industriale	7
Turistico	14
Altro	3

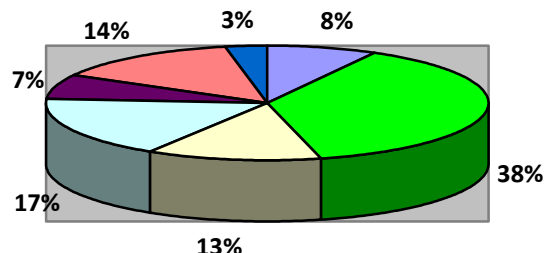


Tabella 4 - Grafico 4- Incidenza settori economici Provincia Reggio Calabria

Provincia di Vibo Valentia

La provincia di Vibo Valentia, grazie alla sua vasta estensione territoriale, tra la costa tirrenica e la catena appenninica calabra delle Serre, consta di un'orografia abbastanza complessa. Località turistiche come Capo Vaticano e la Costa degli Dei, caratterizzate dalla presenza di numerosi stabilimenti balneari, strutture ricettive e complessi turistici, hanno permesso al turismo di divenire il settore trainante della provincia. Nell'altopiano del Poro primeggia, invece, il settore primario con le coltivazioni di oliveti, vigneti e ortaggi, come la famosa cipolla di Tropea. Infine, nelle colline ricoperte di vegetazione boschiva è presente un'economia montana, fondata sullo sfruttamento economico e turistico del patrimonio boschivo. Hanno rilevanza minore, ma pur sempre significativa, i settori dell'artigianato e dell'industria.

Di seguito, tabella e relativo grafico con i dati, in percentuale, sull'incidenza dei settori economici nella provincia di Vibo Valentia.

Settore economico	Dati %
Alberghiero	24
Agricolo	18
Artigianale	7
Commerciale	12
Industriale	9
Turistico	27
Altro	3

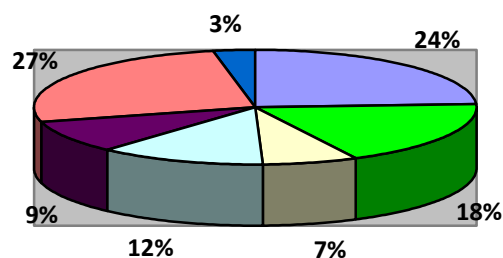


Tabella 5 – Grafico 5 - Incidenza settori economici Provincia Vibo Valentia

RISORSE CULTURALI

Nell'analisi dei vari aspetti del patrimonio culturale di un territorio non si può prescindere dal suo patrimonio umano, e in particolare da chi possiede un bagaglio di saperi e tradizioni, su cui è necessario investire per lo sviluppo del territorio.

Il presente progetto si concentra sul patrimonio culturale e in particolare immateriale del territorio calabrese. La scelta dello stesso è strettamente connessa alle attività che le Pro Loco portano avanti già da diversi anni, cioè la tutela e valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali.

I Calabresi, tenacemente legati alle proprie abitudini, hanno conservato numerose testimonianze della loro vita di un tempo: usi e costumi, linguaggio e canti, danze, musiche, feste e riti religiosi, nelle cerimonie, nelle poesie e nelle leggende. Tutto ciò costituisce la cosiddetta "tradizione" o "folklore". Tradizione deriva dal verbo latino *tradere* che significa consegnare, tramandare.

Le tradizioni ed il folklore delle popolazioni della Calabria testimoniano un grande passato. Infatti negli "usi e costumi calabresi", spiccano tratti storici e culturali di un'epoca molto remota: fastosi sono i costumi femminili tipici della tradizione albanese e greca. Molte sono le tradizioni legate alla religione (Natale, Pasqua, feste patronali, ecc).

Il Natale rappresenta senza dubbio una delle festività più gioiose ed attese dell'intero anno. In realtà le festività natalizie hanno inizio sin dal giorno dell'Immacolata (8 Dicembre), per terminare con l'Epifania, entrando così nel nuovo anno. E allora tutto diventa un susseguirsi di suoni, dalle zampogne alle melodie tipiche dei canti popolari natalizi. Come ogni festa, che si rispetti non mancano i preparativi culinari, veri e propri momenti di aggregazione non solo nel loro consumarsi, ma soprattutto nella loro preparazione.

Le "scarabottole" o "raganelle" sono degli strumenti di legno, che sostituiscono il suono della campane bloccate dal giovedì al sabato santo. Questa è una delle più antiche abitudini della **Pasqua calabrese**. Tra le tante manifestazioni folkloristiche della santa pasqua, una delle più importanti si trova a Catanzaro. Qui è usanza della città cominciare una lunga processione che si protrae dal pomeriggio fino a tarda notte. Ogni confraternita vestita con gli abiti tradizionali; rappresentanti con colori diversi i diversi quartieri, partecipa al corteo di fiaccole, che illumina l'intera città. Ognuno di loro rievoca la Passione, procedendo a passo lento ed accompagnati dal suono di tamburi che scandiscono il passo.

Nella provincia di Vibo Valentia spiccano le tradizioni a carattere prevalentemente medievale. A Nicotra, nel giorno del venerdì Santo, la Passione è rievocata con la "pigghiata", una rappresentazione popolare della condanna di Cristo. In provincia di Reggio Calabria a Bagnara Calabra famosa è la "**affruntata**", un rito risalente al seicento, in piena dominazione spagnola, periodo in cui i frati domenicani diedero vita alla campagna del Santo Rosario. La festa inizia nel pomeriggio dove la statua del Cristo risorto viene portata in chiesa per la preparazione della processione. Nel frattempo dall'altra parte del paese, un altro corteo porta la statua della Madonna, per poi incontrarsi col Cristo dando vita così alla sua Resurrezione. Particolarità della processione sono gli abitanti vestiti da angeli e da apostoli, che narrano attraverso il vangelo gli avvenimenti della Santa Pasqua.

Anche il carnevale in Calabria è un momento di rievocazione, con vere e proprie recite e sfilate di antichi costumi e usanze collegate alla tradizione pagana dei Greci e dei Romani.

Il carnevale, festa dell'allegria e della spensieratezza, costituisce il momento in cui si rivivono gli antichi riti dei banchetti, delle sfilate e dei travestimenti. Durante la sera sfilano per i vicoli dell'abitato le maschere ed i carri allegorici, veri e propri richiami alle antiche motivazioni libertarie ed in alcuni casi alla commedia dell'arte.

E' proprio la mascherata e la farsa un'occasione per riempire le strade. Intere famiglie si ritrovano tavole imbandite a festa dove non mancano pietanze a base di maiale e vini locali di ogni tipo. Al termine della sfilata del martedì Grasso è d'obbligo ritrovarsi di solito nella piazza, dove ha luogo il rito grottesco del funerale del Carnevale. Un grande pupazzo di paglia a cui si dà fuoco ed a cui le maschere regalano il loro dolore attraverso urla e lamenti a carattere buffonesco.

Come ogni regione, anche la Calabria ha una sua maschera. Giangurgolo, una sorta di Zanni dalla gola piena. Il costume di Giangurgolo è un richiamo a quello dei costumi tipici della tradizione; il volto è coperto da una mascherina rossa ed un grande naso di cartone, mentre l'abito è composto da un cappello a forma di cono contornato da fettucce, un piccolo corpetto con delle grandi braghe, dove sotto spiccano delle calze di colore rosso e giallo.

SITUAZIONE ATTUALE

Analizzando il contesto su cui opereranno i giovani del servizio civile, quali principali protagonisti di tale progetto, si pone la necessità di valorizzare e salvaguardare le tradizioni e la cultura della Calabria. Lo scarso interesse dimostrato dalla popolazione, soprattutto dai giovani, nelle occasioni di valorizzazione delle tradizioni locali che vengono considerate patrimonio di un'epoca già superata. La poca conoscenza delle risorse culturali e la loro parziale catalogazione hanno motivato lo sviluppo del presente progetto. Il superamento di tali debolezze rappresenta, per questi comuni, un obiettivo di grande rilevanza, il punto di partenza per avviare un processo virtuoso di crescita che a partire dal settore culturale e storico coinvolga anche la società e il settore economico locale. Con il presente progetto si intende promuovere la salvaguardia del vasto patrimonio immateriale esistente, il suo impiego nella promozione culturale del territorio e, contestualmente, la realizzazione di un archivio delle attività culturali e degli eventi legati alle tradizioni del territorio.

DESTINATARI E BENEFICIARI

In relazione alle problematiche evidenziate, destinatari del presente progetto sono i giovani e, in senso lato, i Beni immateriali della tradizione e della cultura calabrese: la memoria orale, gli usi e i costumi, i dialetti, le feste popolari, la musica, gli spettacoli folkloristici, ecc. Considerati gli obiettivi progettuali, e precisando ulteriormente quanto sopra riportato, saranno coinvolti:

Beneficiari diretti:

- **Enti pubblici** e privati (tutti i comuni dell'area e le comunità parrocchiali- per i beni di loro proprietà o gestione, etc)
- tutti coloro (anche **i proprietari privati ed i gestori dei beni**) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.
- Soprintendenze, scuole associazioni socio-culturali che sono anche in partenariato

Beneficiari indiretti:

- tutta la **comunità territoriale** a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche.
- le associazioni culturali e sociali.

7) Obiettivi del progetto:

Il progetto “**Tradizioni e Culture di Calabria**” mira a favorire una maggiore consapevolezza, da parte delle comunità locali residenti ed in particolare le fasce giovanili, delle caratteristiche e del valore del patrimonio culturale materiale e immateriale che distingue il proprio territorio e ne diventa potenziale fattore di sviluppo.

L’**obiettivo generale** del progetto è quello di promuovere la valorizzazione delle tradizioni, dei costumi e degli usi che caratterizzano e qualificano ogni territorio; far crescere la rete sociale nonché la conoscenza delle potenzialità del Territorio da parte della popolazione e soprattutto dei più giovani; rendere più fruibile il patrimonio culturale immateriale della Calabria;

Attraverso l’impiego dei volontari di Servizio Civile, sarà possibile promuovere attività di riscoperta e sensibilizzazione nel campo dei beni immateriali. Di conseguenza il potenziamento delle qualità positive, insite nella cultura di appartenenza del territorio, consente di attivare e promuovere nella gente il senso di appartenenza, il senso della cittadinanza attiva, unica vera risorsa cardine da risvegliare nelle coscienze di ognuno per poi giungere ad una serie di corollari a cui pervenire per avverare il riscatto culturale delle piccole realtà locali

Gli **obiettivi specifici** del progetto puntano alla riscoperta, valorizzazione e far conoscere le tradizioni, gli usi e i costumi locali ai giovani, attraverso:

- A. Recupero del patrimonio culturale esistente;
- B. Elaborazione e realizzazione di un archivio cartaceo e multimediale delle ricerche effettuate;
- C. Promozione delle attività progettuali e del materiale prodotto.

Obiettivo	Indicatore	Situazione di Partenza	Risultato Atteso
“A” Recupero del patrimonio culturale, in particolare delle tradizioni locali, esistente	N. di tradizioni locali censite N. del materiale informativo e/o promozionale catalogato	Scarsa la catalogazione delle tradizioni locali.	Miglioramento della conoscenza del materiale cartaceo e multimediale.
“B” Elaborazione e realizzazione di un archivio cartaceo e multimediale con le ricerche effettuate	N. articoli e/o approfondimenti sul patrimonio materiale e immateriale pubblicati sui siti delle Pro Loco e sul		Dotazione di brochure, dépliant e quant’altro realizzato sui beni immateriali a tutte le associazioni culturali

	sito dell'UNPLI Regionale. N. degli archivi fotografici;	Pochi precedenti	presenti sul territorio.
“C” Promozione delle attività progettuali e del materiale prodotto	N. comunicati stampa pubblicati dai giornali a carattere locale (laddove presenti), provinciale e regionale; N. passaggi dei comunicati su radio e tv locali, provinciali e regionali; N. conferenza stampa N. di eventi legati specificatamente agli obiettivi del progetto.	Nessun precedente	Almeno n. 3 nel corso dei 12 mesi; N. 1 conferenza stampa ad inizio attività progettuale e n. 1 al dodicesimo mese: Organizzazione, per ogni sede di progetto, n.1 evento connesso ai valori identitari del territorio.

VINCOLI

In dodici mesi di attività, presumibilmente, non sarà possibile raggiungere il 100% degli Obiettivi individuati; ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto, quali:

- la mancata o ridotta collaborazione da parte degli Enti coinvolti, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) oggetto dell'intervento progettuale;
- la scarsa sensibilità di una parte della Cittadinanza nel partecipare alle iniziative proposte dalla Pro Loco territoriale;

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi, strettamente connessi con gli obiettivi individuati, sono:

- ✓ La crescita socio -culturale - economica del territorio;
- ✓ L'incremento della percentuale di fruibilità dei “beni” presenti sul territorio
- ✓ Una maggior promozione del patrimonio culturale e immateriale;
- ✓ Sensibilizzare maggiormente gli Enti pubblici e privati.

I volontari potranno vivere una esperienza di crescita sensibile che potrà agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro in particolare nel sistema legato ai beni culturali, al territorio, alle politiche sociali e, per complementarità, al sistema economico legato turismo, sia presso istituzioni pubbliche che private (*Enti locali, Musei, Biblioteche, Fondazioni, Agenzie, Alberghi, etc.*)

In particolare potranno acquisire le seguenti competenze.

- ✓ Conoscenza del sistema culturale, inteso come risultante di servizi rivolti a singoli cittadini, scuole, associazioni, visitatori, studiosi, famiglie,
- ✓ Apprendimento delle modalità, degli strumenti e dei fini del lavoro di gruppo orientato ad acquisire capacità pratiche, di interpretazione del territorio di appartenenza,
- ✓ Capacità relazionali trasversali, verso il proprio territorio, all'esterno, utili a fornire chiavi di lettura diverse e più idonee ad apprezzare il proprio paese, la gente che vi risiede,
- ✓ Apprendimento di nuovi modelli nel lavoro di gruppo,
- ✓ Acquisizione di nuovi strumenti più idonei ad interpretare i fenomeni socio-culturali con l'obiettivo di formulare percorsi di cittadinanza attiva e responsabile,
- ✓ Accrescimento individuale con sviluppo dell'autostima, delle capacità di confronto soprattutto attraverso l'interazione e l'integrazione della realtà locale e territoriale.

Formazione dei valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione concreta alle nuove linee guida della formazione generale.

Conoscenza e confronto con altre forme associative del volontariato e del no-profit in generale

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto ***Tradizioni e Culture di Calabria*** vuole sostenere la riscoperta, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, con la consapevolezza che la MODERNITÀ DIMENTICA.

L'azione di tutela e valorizzazione sarà possibile grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), agli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa di questo immenso patrimonio, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale.

Premesso che le attività, di seguito elencate, saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura, il primo mese di servizio sarà dedicato all'accoglienza e inserimento dei volontari nella sede di progetto.

Nel corso di questo mese il volontario, dopo il primo approccio con la sede assegnata, inizia un percorso conoscitivo che lo guiderà alla comprensione delle attività progettuali e delle pluralità di figure professionali che operano, a titolo di volontariato, all'interno della Pro Loco. Con l'Operatore Locale di Progetto, procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale.

A questa fase seguiranno le varie attività connesse con gli Obiettivi Specifici individuati al box 7.

Obiettivo	Fase	Attività	Periodo
“A” Recupero del patrimonio culturale, in particolare delle tradizioni locali, esistenti.	1	Il volontario, guidato dall'Olp, prende atto, presso la sede assegnata, di eventuale “materiale (cartaceo e informatico) inerente al patrimonio culturale immateriale del proprio territorio e predispone apposite richieste per la consultazione di archivi pubblici e privati.	2° mese
	2	Ricerca e consultazione della documentazione e del materiale di interesse presso associazioni e archivi comunali. <i>Coinvolto il Partner : Università Telematica Calabrese</i>	3° mese
	3	Elaborazione e distribuzione di un questionario sul patrimonio culturale immateriale da sottoporre ai cittadini, soprattutto agli anziani.	4° mese
	4	Selezione del “materiale” recuperato (attraverso gli archivi, la lettura di testi e le interviste agli anziani) ed organizzazione per la fase successiva.	5° mese
“B” Realizzazione di un archivio cartaceo e multimediale con le ricerche effettuate.	5	Studio del “materiale” e catalogazione delle tradizioni locali attraverso un database, in modo da poter essere facilmente accessibile per consultazioni, modifiche ed aggiornamenti; <i>Convolti i Partner : Associazione culturale A.I.G., il Centro Calabrese di Solidarietà e Scuola Superiore “G.Sergi”</i>	6° mese
	6	Creazione di un DVD legato ai valori, saperi identitari, con il coinvolgimento degli Enti partner.	7° mese
“C” Promozione delle attività progettuali e del materiale prodotto.	7	Incontri con gli amministratori locali (delegati alla cultura), Partner del progetto, associazioni e gruppi costituiti , per illustrare l'attività progettuale, le iniziative intraprese e distribuire il “materiale” realizzato in cartaceo e il DVD.	8° mese

	8	Divulgazione del “materiale” prodotto in occasione delle varie manifestazioni ed eventi che vengono organizzati nel territorio comunale.	9° mese
	9	Comunicati stampa per i giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei beni intangibili. <i>Coinvolti i Partner :</i> <i>Testata giornalistica “La Piana”;</i> <i>Emittente Radio “Stdio54Network”;</i> <i>Costa ViolaNews;</i> <i>Rete Calabria;</i>	10° mese 11° mese
	10	Conferenza stampa di presentazione del progetto realizzato e degli obiettivi raggiunti.	

Alle iniziative di cui sopra, con le tempistiche a fianco riportate, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni “interne”, trimestrali, di verifica attività (vedi tabella sottostante).

ATTIVITA' GIORNALIERA

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dalla Pro Loco, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione di Staff sede di attuazione (Presidente Pro Loco, Olp, volontari) per la verifica delle attività effettuate ed a farsi	Cadenza almeno trimestrale

Sulla scorta di quanto sopra, si riporta il diagramma di Gantt al fine di avere sotto controllo, per i volontari e per l'Olp, e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e verificare in itinere il rispetto degli stessi.

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi, le Attività ed i

dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 0)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata; conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio e, in particolare, verrà informato sui rischi per la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 1-10)* si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

L'*ultimo mese (fase 11)* è riservato alla valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti. Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

La fase 12 riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto; un'attività che viene svolta, principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le *fasi 13-14 e 15-16* (Formazione e Report), sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dalla presa di servizio dei Volontari fino al nono mese) e alla Formazione Generale (dal primo al quinto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità degli OLP e momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente), nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

La *fase 17* è riferita al Monitoraggio: con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

FASE	OBIETTIVO	ATTIVITA'	MESI											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	Accoglienza in Pro Loco	Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.												
1	"A" Recupero del patrimonio culturale, in particolare delle tradizioni locali, esistenti.	Il volontario, guidato dall'Olp, prende atto, presso la sede assegnata, di eventuale "materiale" inerente al patrimonio culturale immateriale del proprio territorio e predispone apposite richieste per la consultazione di archivi pubblici e privati.												
2		Ricerca e consultazione della documentazione e del materiale di interesse.												
3		Elaborazione e distribuzione di un questionario sul patrimonio culturale immateriale.												
4		Selezione del "materiale" recuperato.												
5	"B" Realizzazione di un archivio cartaceo e multimediale con le ricerche effettuate.	Studio del "materiale" e catalogazione delle tradizioni locali attraverso la consultazione di un database.												
6	"C" Promozione delle attività progettuali e del materiale prodotto.	Creazione di un DVD legato ai valori, saperi identitari, con il coinvolgimento degli Enti partner.												
7		Incontri con gli Enti coinvolti nel progetto per illustrare l'attività progettuale, le iniziative intraprese e distribuire il "materiale" realizzato in cartaceo e il DVD.												
8		Divulgazione del "materiale" prodotto in occasione delle varie manifestazioni ed eventi che vengono organizzati nel territorio comunale.												
9		Comunicati stampa sulle iniziative delle Pro Loco.												
10		Conferenza stampa di presentazione del progetto realizzato e degli obiettivi raggiunti.												
11	Valutazione e verifica risultati	Report finale ed elaborato, a cura dei volontari, sulle attività realizzate, con in evidenza gli aspetti più rilevanti sia in termini di obiettivi raggiunti che di criticità riscontrate ed azioni correttive messe in atto (box 20)												
12	Promozione Servizio Civile	Campagna di informazione e diffusione del progetto, del Servizio Civile, sul territorio con il coinvolgimento della rete cittadina, delle istituzioni e delle associazioni locali. Al riguardo sono previste dépliant, brochure, manifesti, articoli su quotidiani provinciali e promozione on line												
13	Formazione Specifica	La formazione specifica inizia dal primo giorno e si completa al termine del 90°giorno. E' indispensabile per favorire l'inserimento del Volontario nel centro operativo e sviluppare conoscenze e competenze adeguate per il supporto agli utenti del progetto (vedi box 39 e 40)												
14	Formazione Generale	La formazione Generale viene somministrata ai volontari entro il sesto mese ed in tre momenti: Lezioni Frontali, Dinamiche di gruppo e												

		Formazione a Distanza (vedi box 32 e 33)												
15	Report Formazione Specifica	Entro il primo mese sarà somministrata ai volontari una scheda indagine per verificare la sua conoscenza sull'Ente , sul territorio e le aspettative con l'attuazione del progetto. Al terzo mese si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata, in particolare attraverso una apposita scheda di rilevamento. Si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.(vedi box 36,40,42)												
16	Report Formazione Generale	In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale , attraverso dei questionari all'uopo predisposti, verificheranno la stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)												
17	Monitoraggio Report Attività svolte <i>(a cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con i Comitati Regionali Unpli)</i>	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa (box 20) .La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta. <i>Nota – la valutazione al 3° quadrimestre (Report finale) è riportata nella fase 22</i>												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc), e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
1	Addetto Segreteria Regionale Nicolazzo Paolo	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc)	UNPLI Comitato Regionale
36	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc)	Pro Loco di : <i>Provincia di Reggio Calabria:</i> Africo, Bianco, Ciminà, Cittanova, Condofuri, Gioia Tauro, Gioiosa Jonica, Mammola, Gioiosa Marina, Melicucco, Motta San Giovanni, Palmi, Reggio Calabria "San Salvatore", Samo, Morgetia, Scilla, Siderno. <i>Provincia di Vibo Valentia:</i> Francica, Jonadi, Limbadi, Maierato, Mileto, Monterosso Calabro, Parghelia, Pizzo, Pizzoni, Rombiolo, San Calogero, San Costantino Calabro, Stefanacani, Tropea, Vazzano, Vibo Marina. Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Calabria, il Comitato Unpli provinciale di Reggio Calabria ed il Comitato provinciale Unpli di Vibo Valentia.
1	Responsabile regionale Deodato Rocco	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Unpli Comitato Regionale
3	Presidente Regionale Capellupo Filippo Presidenti Provinciali: Ierace Giuseppina Maiuli Giuseppe	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc	Unpli Regionale Unpli Provinciale di : Reggio Calabria Vibo Valentia
1	Esperto in tutoraggio dei volontari Ciurleo Pasquale	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con	Unpli Comitato Regionale

disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)

- **Amministratori, Responsabili Enti locali o Scuole** (sindaci, assessori, presidenti di Enti locali o loro delegati, dirigenti scolastici,...) che potranno essere coinvolti in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).
- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto** - Tali esperti saranno utili in occasione di alcune iniziative progettuali ivi compreso la formazione specifica, la promozione e la diffusione delle attività. Nella sottostante tabella sono riportate queste risorse con la rispettiva qualifica ed il loro ruolo (in linea di massima) nell'ambito del progetto.

N.	Qualifica	Ruolo	Ente di appartenenza
1	Esperto in rilevazione degli elementi del patrimonio culturale	Sostegno alla ricerca bibliotecaria e presso archivi audio visuali, sul patrimonio materiale e immateriale del territorio.	✓ Università della Calabria Sistema Bibliotecario di Ateneo
1	Docente esperto in legislazione regionale e nazionale sui beni culturali e sulla Costituzione (in particolare art.52 e associazionismo)	Attività di ricerca cronologica e studio delle leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse.	✓ Regione Calabria Assessorato alla Cultura, Istruzione e Ricerca
3	Storico , conoscitore dell'area progetto	Collaborazione nell'organizzazione di eventuali itinerari turistico-culturali e visite guidate nel territorio	✓ Scuola Superiore "G.Sergi"; ✓ Centro Calabrese di Solidarietà; ✓ Associazione culturale A.I.G.
2	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di newsletter comunicazione e promozione attività on line etc	✓ Emittente Radio a diffusione Interregionale "Studio54Network" ✓ Rete Calabria;
2	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	✓ Testata giornalistica "La Piana" ✓ Costa ViolaNews;

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell'Ente (o Associazione) , prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano molti aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto il nostro scopo principale è quello di formare i Volontari del Servizio Civile a ricercare sul campo quei beni immateriali che sono ancora nascosti, raccogliarli , portarli alla luce , farli conoscere all'esterno , partendo dal territorio , dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei bei disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni, del proprio retroterra culturale, si può sperare che le nuove generazioni avvertano quella more per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: “contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**” lo scopo del progetto

è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano , collaborando attivamente , a tutte le attività di cui al box 8.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura“ c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai Volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà ,altresì, informato e formato , attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall’assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. e, nel caso di necessità, i formatori coinvolti , informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:

- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- Attività della Pro Loco
- Presentazione del Progetto
- L’O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole,), Associazioni di Categoria e privati onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l’anno di servizio civile i ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica* , nonché *metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto .

I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l’aiuto dei formatori e agli esperti forniti dai partner della comunicazione predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa , ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell’OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità programma ,contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 29 al 34)

La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, inizierà il primo mese e si concluderà entro il novantesimo giorno.

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	10%
3	Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.	5%

4	<u>Attività di Progetto</u> L'impegno preminente per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto. Per quanto riguarda le attività di progetto, a partire dal secondo mese il ruolo dei Volontari viene sinteticamente riportato di seguito. <u>Secondo mese</u> Il volontario, guidato dall'OLP verificherà l'esistenza di eventuale “materiale (cartaceo e informatico) inerente al patrimonio immateriale del proprio territorio. In questi mesi verranno, anche, predisposte apposite richieste per la consultazione degli archivi pubblici e privati. <u>Terzo mese</u> <u>Ricerca e consultazione della documentazione e del materiale di interesse.</u> <u>Quarto mese</u> Elaborazione e distribuzione di un questionario sul patrimonio culturale immateriale da sottoporre ai cittadini. <u>Quinto mese</u> Selezione del “materiale” recuperato. <u>Dal sesto al settimo mese</u> Studio del “materiale” e catalogazione delle tradizioni locali attraverso la consultazione di un database; creazione di un DVD sui valori, saperi identitari. <u>Dall'ottavo all'undicesimo mese</u> I volontari saranno assoluti protagonisti nell'organizzazione di attività ed eventi di cui cureranno la programmazione per la promozione delle attività progettuali, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e Provinciali, coinvolgendo le altre Associazioni e Operatori presenti sul territorio. In tal senso dovranno produrre materiale informativo e promozionale. <u>Dodicesimo mese</u> L'ultimo mese sarà dedicato alla sintesi finale di quanto precedentemente espresso. Si prepareranno eventuali bozze per la pubblicazione dell'esperienza fatta, se mai cercando di coinvolgere soprattutto la locale Amministrazione pubblica. I Volontari, poi, dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio che i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).	67,5%
5	Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale (laddove sarà possibile), e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto	8,5%

	avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi) , la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.	
6	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore , che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.	4%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali **scostamenti**, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e **predispone gli interventi correttivi**.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP , realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio ; la stessa, sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 43

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 43

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**, nonché la disponibilità:

-  alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
-  a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
-  ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Pro Loco Africo	Africo (RC)	Piazza Municipio (polifunzionale)	28312	1	MOLLI LEO	07/03/71	MLLEO71C 07A065X	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
2	Pro Loco Bianco	Bianco (RC)	Piazza Stazione, SNC	173	1	FERRERI GIACOMO	22/03/81	FRRGCM81C 22D976J	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
3	Pro Loco Ciminà	Ciminà (RC)	Piazza XX settembre, SNC	426	1	REALE MARIA	04/03/78	RLEMRA78C 44D976H	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
4	Pro Loco Cittanova	Cittanova (RC)	Via Dante, 55	427	1	SPAGNOLO MURATORI ANTONINO	09/06/35	SPGNNN35H 09C791W	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
5	Pro Loco Condofuri	Condofuri (RC)	Via Madonna della Pace, SNC	98154	1	GANGEMI GIUSEPPE	20/02/59	GSPGGM59B 20G277Z	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
6	Pro Loco Goia Tauro	Gioia Tauro (RC)	Via R. Margherita, 32	14106	1	PRATTICO' GIUSEPPE	14/03/58	PRTGPP58C 14E041Z	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
7	Pro Loco Gioiosa Jonica	Gioiosa Jonica (RC)	Via Garibaldi, 10	428	1	VITETTA NICODEMO	13/07/58	VTTNDM58L 13E873P	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
8	Pro Loco Mammola	Mammola (RC)	Via Stazione, SNC	23662	1	SPATARI NICODEMO	04/08/85	SPTNDM85M 04D976O	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
9	Pro Loco per Gioiosa Marina	Marina di Gioiosa Jonica (RC)	Piazza dei Mille, 1	98168	1	LUCA' MARCO	17/04/88	LCUMRC88D 17D976M	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
10	Pro Loco Melicucco	Melicucco (RC)	Via A. Gramsci, 275	24082	1	NASSO FRANCESCO	19/12/60	NSSFNC60T 19F106S	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E

11	Pro Loco Motta San Giovanni (Lazzaro)	Motta San Giovanni (RC)	Via M. Gucci Lazzaro, 7	13422	1	DI DIA GIOVANNA	11/12/83	DDIGNN83T 51H224C	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
12	Pro Loco Palmi	Palmi (RC)	Piazza I maggio, 4	175	1	DEODATO ROCCO	26/07/80	DDTRCC80L 26G288W	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
13	Pro Loco Reggio Calabria "San Salvatore"	Reggio Calabria (RC)	Via Comunale San Giovanni, 69	39866	1	VARA' VALERIA	29/09/83	VRVLR83P 69H224P	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
14	Pro Loco Samo	Samo (RC)	Piazza Municipio, 1	39870	2	BARTOLO PIETRO	02/04/56	BRTPTR56D 02H013U	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
15	Pro loco Morgetia	San Giorgio Morgeto (RC)	Vico Alfa, 2	127446	1	CIURLEO PASQUALE	17/08/80	CRLPQL80M 17G791P	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
16	Pro Loco Scilla	Scilla (RC)	Via Minasi	431	2	FACCIOLA' MARIANGELA	22/03/85	FCCMNG85C 62H224R	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
17	Pro Loco Siderno	Siderno (RC)	Via Lungomare	24084	2	VITALE GIUSEPPE	23/01/78	VTLGPP78A 23D976I	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
18	Pro Loco Francica	Francica (VV)	Corso Italia, 13	14107	1	VETERE ANNUNZIATO	28/12/74	VTRNNZ74T 28F537H	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F
19	Pro Loco Ionadi	Ionadi (VV)	Via G. Leopardi, 21	23665	1	CALZONE ANGELO NICOLA	13/01/70	CLZNLN70A 13F537D	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L4 7I874F
20	Pro Loco Limbadi	Limbadi (VV)	Corso Umberto I, 42	24085	1	MERCURI ANGELO	16/01/48	MRCNGL48A 16E590K	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F
21	Pro Loco Maierato	Maierato (VV)	Via Cavour, c/o Biblioteca provinciale, 1	7876	1	SCALAMOGNA DOMENICO	09/08/70	SCLDNC70M 09E836K	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F
22	Pro Loco Mileto	Mileto (VV)	Corso Umberto I (Villa Comunale), 1	14108	1	GANGEMI FRANCESCO	03/06/64	GNGFNC64H 03F207K	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F
23	Pro Loco Monterosso Calabro	Monterosso Calabro (VV)	Via G. Marconi, 82/84	24086	1	ANDREACCHIO SALVATORE	14/06/73	NDRSVT73H 14F537H	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F

24	Pro Loco Parghelia	Parghelia (VV)	Piazza Europa, SNC	24087	1	LOIACONO ROMINA	03/06/61	LCNRMN71H 43G335T	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F
25	Pro Loco Pizzo	Pizzo (VV)	Piazza della Repubblica	24088	1	MASCIARI SIMONA MARIA	18/12/73	MSCSNM73T 58G722X	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F
26	Pro Loco Pizzoni	Pizzoni (VV)	Via Abate Sacchinelli, 22	537	1	DONATO MARIA TERESA	12/05/84	DNTMTR84E 52I854E	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F
27	Pro Loco Rombiolo	Rombiolo (VV)	Via E. Curiel, 22	14109	2	MAZZEO CATERINA	03/11/90	MZZCRN90S 43F537P	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F
28	Pro Loco San Calogero	San Calogero (VV)	Via Vittorio Emanuele, 14	24089	1	BROSIO GIANLUCA	20/01/84	BRSGLC84A2 0C710L	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F
29	Pro Loco San Costantino	San Costantino Calabro (VV)	Via F. Fiorentino, 6	23667	1	GALATI SIMONA	14/09/82	GLTSMN82P 54F537J	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F
30	Pro Loco Stefanaceni	Stefanaceni (VV)	Via Santa Maria	539	1	ISAIA FRANCESCA	19/07/79	SIAFNC79L 59F537M	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F
31	Pro Loco Tropea	Tropea (VV)	Piazza Ercole	13959	2	ROMBOLA' FRANCESCO SAVERIO	23/09/85	RMBFNC85P 23L452J	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F
32	Pro Loco Vazzano	Vazzano (VV)	Piazza Umberto I, 4	23669	1	MOSCATO DOMENICO	29/06/81	MSCDNC81H 29F205T	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F
33	Pro Loco Vibo Marina	Vibo Valentia (VV)	Traversa I di Viale Senatore Parodi	127447	2	MIGLIARESE FIORELLA	16/12/59	MGLFLL59T 56H264B	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F
34	Comitato Regionale UNPLI Calabria	Cosenza (CS)	Via E. Tarantelli, 10	38899	1	NICOLAZZO PAOLO	01/12/67	NCLPLA67T 01G734M	SCHIAVELLI STEFANIA	30/09/86	SCHSFN86P 70H579D
35	Comitato Provinciale UNPLI Reggio Calabria	San Giorgio Morgeto (RC)	Vico Alfa, 2	133410	2	CIURLEO LORIS	21/03/1992	CRLLR592C2 1G791V	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C 08C352E
36	Comitato Provinciale UNPLI Vibo Valentia	San Costantino Calabro (VV)	Via F. Fiorentino, 6	115465	1	FRANCOLINO MARIA STELLA	10/02/81	FRNMST81B 50F537B	PALETTA MARIA GRAZIA	07/07/82	PLTMGR82L 47I874F

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado *.(vedi sottostante tabella – Attività “A”)*

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione .

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco , affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott.

2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

Dodici ore, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12

E) Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6
F) Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	//////////
G) Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
H) Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
Totale ore impegnate				56

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di maturità

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le Pro Loco sedi di attuazione del progetto prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specific**a dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP.

Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 2.000	€ 1.000	€ 3 000

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE	TOTALE RISORSE SEDI
N. 36	€ 3.000	€ 108.000

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):*

Partner no –profit :

Centro Calabrese di Solidarietà - si impegna, a titolo non oneroso, a fornire assistenza organizzativa e operativa con proprio personale esperto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto. Si impegna, altresì a rendere accessibili i volontari al proprio archivio documentale per favorire acquisizione documentale per ricerche e dati.; il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'Unpli Nazionale.

A.I.G. – Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù – si impegna ad assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche, che metterà a disposizione per l'attuazione dei progetti elencati nel presente atto. Si impegna a supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione e di divulgazione del progetto. Renderà accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto, fornendo , se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso.

Scuola Superiore “G. SERGI” - collaborerà in attività di ricerca scientifica ed applicata , inerenti al territorio dei comuni interessati ai progetti , con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici e archeologici.

Metterà a disposizione propri docenti , esperti in materia, al fine di favorire la trasmissione dei saperi e delle tecnologie così come esplicitate nei progetti di servizio civile sopra indicati anche con lezioni e stage “sul campo” durante le campagne di analisi, ricerca e studio.

Si impegna, inoltre, ad assicurare la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, con il fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dai progetti. Per tutti i progetti si forniranno schede per la ricerca e lo studio.

Partner profit :

Testata giornalistica a diffusione regionale “La Piana” – si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, le proprie strutture immobili (sala per stage, archivio) e le strutture tecnologiche (uso collegamenti informatici, video-proiettori, computer, banca dati ,...) . Inoltre, metterà a disposizione spazio redazionali e informativi per la promozione del progetto e attività ad esso legate, archivi anche multimediali per ricerche e dati, personale esperto; il tutto per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto stesso presentato dall'Unpli.

Emittente Radio a diffusione Interregionale “Studio54Network” – Si impegna nel collaborare alle iniziative dei progetti attraverso la disponibilità di propri spazi redazionale ed informativi per la diffusione e promozione del progetto e attività ad esso legate. Metterà a disposizione, altresì, archivi multimediali per ricerche e dati, personale esperto; il tutto per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti.

Costa ViolaNews.it – quotidiano on line a diffusione regionale - si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, le proprie strutture immobili (sala per stage, archivio) e le strutture tecnologiche

(uso collegamenti informatici, video-proiettori, computer, banca dati ,...) . Inoltre, metterà a disposizione spazio redazionali e informativi per la promozione del progetto e attività ad esso legate, archivi anche multimediali per ricerche e dati, personale esperto; il tutto per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto stesso presentato dall'Unpli.

Rete Calabria - emittente regionale della Calabria disponibile in diretta streaming anche sul web

– metterà a disposizione spazi redazionali e informativi mirati a promuovere, pubblicizzare le iniziative – attività dei progetti sopra richiamati. Metterà a disposizione, altresì, a titolo non oneroso, le proprie strutture immobili (sala per stage, archivio) e le strutture tecnologiche (uso collegamenti informatici, video-proiettori, computer, banca dati ,...) laddove necessita , nel corso della progettazione.

Università :

Università Telematica Calabrese – Polo Didattico dell'Università “Niccolò Cusano Roma” con sede in Palmi - a titolo non oneroso, nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si impegna a collaborare per le finalità dei progetti; collaborerà in attività di ricerca scientifica ed applicata , inerenti al territorio dei comuni interessati ai progetti , con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici e archeologici.

Metterà a disposizione propri esperti ricercatori al fine di favorire la trasmissione dei saperi e delle tecnologie così come esplicitate nei progetti di servizio civile sopra indicati anche con lezioni e stage “sul campo” durante le campagne di analisi, ricerca e studio.

Si impegna, inoltre, ad assicurare la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, con il fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dai progetti. Per tutti i progetti si forniranno schede per la ricerca e lo studio.

Il Polo Didattico, infine, nell'ambito delle iniziative progettuali mirate al raggiungimento degli obiettivi individuati, si impegna a valutare gli studenti iscritti al corso di laurea afferenti alla Facoltà di Scienze della Formazione che svolgeranno il Servizio Civile Nazionale presso le Associazioni Pro Loco coinvolte nei progetti sopra citati, limitatamente alle attività di stage, previa valutazione del percorso da parte dei componenti organici accademici.

Il Polo Didattico si impegna a riconoscere all'Unpli Calabria , inoltre, per iscrizione ai Corsi di Perfezionamento ed ai Master, il 10% di provvigione per studenti tesserati e/o presentati dall'Unpli Calabria stessa sull'importo ordinario.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile regionale del sistema informatico: *Porto Mauro*
- responsabile regionale Unpli: *Deodato Rocco*
- formatore specifico esperto in comunicazione :*Moscato Emanuela*
- formatori specifici esperti in beni storico-artistici : *Ciurleo Pasquale, Gangemi Francesco*
- formatore specifico esperto in Marketing : *Lucà Marco*

b) Messe a disposizione dai Partner (e quindi straordinarie):

- esperti della pubblica amministrazione : *comuni dell'area progetto*
- ricercatori e docenti messi a disposizione da : *istituzioni scolastiche coinvolte*
- professionisti della *Associazione culturale A.I.G. e Centro Calabrese di Solidarietà*
- esperti di comunicazione e marketing territoriale : *Testata giornalistica a diffusione regionale "La Piana , Emittente Radio a diffusione interregionale "Studio54Network", Quotidiano on line a diffusione regionale "Costa ViolaNews" ,Emittente regionale calabra "Rete Calabria".*

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello provinciale UNPLI:

Per ogni Sede Provinciale

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner

- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

Per tutte

- biblioteca dell'*Università Telematica Calabrese*
- archivio audio visuale della *Associazione socio culturale "Odisseas"*
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, giornale periodico nazionale (l'*Arcobaleno d'Italia*), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

--

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

--

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni

per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio *SAPER ESSERE* perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da :

 **UNPLI NAZIONALE**

 **C.R.E.S.M.** (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione) – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815 ;

 **Signorelli & Partners** – agenzia pubblicitaria specializzata in servizi di comunicazione tradizionali e innovativi , con sede in Catania – Partita IVA 04951860875;

 **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani- con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

 **A.L.S. Group** (Organizzazione eventi, convention, meeting) - azienda profit con sede in Zafferana Etnea (CT) – Partita IVA 03920150871 che ha tra i propri fini sociali attività di organizzazione eventi, convegni, sviluppo di piani e programmi nel settore cultura, servizi sociali, istruzione e formazione giovani;

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- Comitato regionale Unpli Calabria
- Comitato provinciale Unpli Reggio Calabria
- Comitato provinciale Unpli Cosenza
- Comitato provinciale Unpli Vibo Valentia

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e auto motivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione inter gruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slide, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,) . Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e

discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

brain storming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.

Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

-  P.C.
-  Video Proiettore
-  T.V. e videoregistratore
-  Lavagna luminosa
-  Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) *Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA

2.1 La formazione civica

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano). Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà, altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell’Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell’arco di un anno; in particolare:
la nascita dell’U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:
il processo della progettazione;
il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all’interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all’interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all’interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo, alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli.

La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le seguenti sedi: METTERE PRO LOCO NON COMUNI

Provincia di Cosenza: Comitato Regionale UNPLI Calabria

Provincia di Reggio Calabria (RC): Africo, Bianco, Ciminà, Cittanova, Condofuri, Gioia Tauro, Gioiosa Jonica, Mammola, Gioiosa Marina, Melicucco, Motta San Giovanni, Palmi, Reggio Calabria “San Salvatore”, Samo, Morgetia, Scilla, Siderno, Comitato UNPLI Reggio Calabria.

Provincia di Vibo Valentia (VV): Francica, Jonadi, Limbadi, Maierato, Mileto, Monterosso Calabro Parghelia, Pizzo, Pizzoni, Rombiolo, San Calogero, San Costantino Calabro, Stefanaceni, Tropea, Vazzano, Vibo Marina, Comitato UNPLI Vibo Valentia.

Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Calabria, il Comitato Unpli provinciale di Reggio Calabria ed il Comitato provinciale Unpli di Vibo Valentia.

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell’Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L’Olp, per la sua esperienza “formativa” sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l’esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall’essere “maestro” nell’insegnamento del “Saper fare” e, soprattutto, del “Saper essere”.

L’Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l’approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all’impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E’ previsto un monitoraggio dell’attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l’eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall’analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l’attività formativa specifica nel naturale programma preventivo.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l’originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

FORMATORI

N.	Nominativo	Pro Loco	Luogo di nascita	Data di nascita
1	Calzone Angelo Nicola	Jonadi	Vibo Valentia	13/01/70
2	Ciurleo Pasquale	UNPLI Reggio Calabria	Polistena	17/08/80
3	Conforti Franco Enrico	Belmonte Calabro	Belmonte Calabro	04/12/56
4	Gangemi Francesco	Mileto	Mileto	03/06/64
5	Logozzo Luigi	Sersale	Catanzaro	28/09/73
6	Lucà Marco	Gioiosa Marina	Locri	17/04/88
7	Moscato Domenico	Vazzano	Milano	29/06/81
8	Moscato Emanuela	San Lucido	Cosenza	21/09/66
9	Pirillo Luigi	Longobucco	Cosenza	20/10/80
10	Porto Mauro	Piane Crati	Cosenza	29/07/84
11	Provenzano Rossella	Catanzaro	Catanzaro	30/10/85
12	Spagnolo Muratori Antonino	Cittanova	Cittanova	09/06/35

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I primi formatori, ovvero gli Olp, per la loro esperienza maturata all'interno della Pro Loco, oltre a quella professionale, posseggono, come si evidenzia dal Curriculum allegato, un bagaglio di competenze tale da assumere una funzione valoriale strategica in questo percorso formativo.

Saranno impegnati inizialmente, come anticipato al box 36, in una **fase introduttiva** volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Saranno impegnati, altresì, nell'organizzazione, con il comitato Unpli di pertinenza, sui lavori di gruppo, le esercitazioni, i questionari e le eventuali visite culturali programmate.

Alcuni di questi, per il titolo di studio e/o la professionalità acquisita saranno utilizzati anche per quei momenti formativi specifici e connessi alle attività progettuali.

In aggiunta, sono previste figure professionali esperte, a titolo di volontariato, che ritroviamo inserite nel prospetto di Formazione riportato al box 40.

Nella tabella sottostante sono riportati, secondo lo stesso ordine del precedente box, gli Olp formatori ed i Formatori Specifici; in grassetto, in nominativi degli Olp formatori che interverranno anche in momenti formativi più specifici, con a fianco il titolo di studio, professionalità ed esperienza acquisita.

FORMATORI

N.	Nominativo	Competenze
1	CALZONE ANGELO NICOLA	Laurea in Giurisprudenza; avvocato e collaboratore pluriennale nei progetti della Pro Loco.
2	CIURLEO PASQALE	Laurea in Storia; competenze in coordinamento di mansioni amministrative e nell'organizzazione di eventi culturali; esperienza pluriennale nel mondo della Pro Loco.
3	CONFORTI FRANCO ENRICO	Diploma Perito Industriale Capo tecnico meccanico; Esperto in rischi e sicurezza sul lavoro.
4	GANGEMI FRANCESCO	Dottorato di ricerca in Conservazione dei Beni architettonici e ambientali; Docente di Storia dell'Arte.
5	LOGOZZO LUIGI	Laurea in Architettura; esperienza in progettazione esecutiva quale direttore dei lavori e responsabili della sicurezza.
6	LUCA' MARCO	Laurea Magistrale in Economia e Management del Turismo; competenze nell'organizzazione di eventi.
7	MOSCATO DOMENICO	Laurea in Scienze Turistiche; consulente commerciale con esperienza pluriennale nel mondo delle Pro Loco.
8	MOSCATO EMANUELA	Laurea in Filosofia e Scienze della comunicazione e della conoscenza; Docente con esperienza nell'organizzazione di iniziative della Pro Loco.
9	PIRILLO LUIGI	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali; Docente di Storia dell'Arte con esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali.
10	PORTO MAURO	Laureando in Ingegneria elettronica; competenze in informatica e creazione di siti web.
11	PROVENZANO ROSSELLA	Laurea Magistrale in Giurisprudenza; specializzata in diritto civile, pubblico e amministrativo.
12	SPAGNOLI MURATORI ANTONINO	Laurea in Giurisprudenza; Giudice onorario con esperienza pluriennale nel mondo della Pro Loco.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati,

in sedi provinciali , regionale o presso una sede di Pro Loco , con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo , Brainstorming;
- ✚ esercitazioni , problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- ✚ colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in “affiancamento”;
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 30° giorno *formatori esperti in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'ausilio di video online, forniranno al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno

occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore.**

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci , con il Volontario ; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco.	O.L.P.	13
2a Rischi e sicurezza	➤ Normativa di riferimento; ➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". ➤	❖ Conforti Franco Enrico	3
2b Rischi e sicurezza	➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi "esterni" (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner,...); ➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici.	❖ Conforti Franco Enrico	3
3 Il Progetto	➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio. ➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti(ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). Tali attività saranno curate dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.	O.L.P.	10
	➤ normative e circolari che regolano il	O.L.P.	

4 Legislazione sul Servizio Civile	Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica;		4
5 Legislazione e normative nel settore cultura	➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit , con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio;	❖ Calzone Angelo ❖ Nicola ❖ Provenzano Rossella ❖ Spagnolo Muratori Antonino	4
6 I Beni Culturali	➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali	❖ Logozzo Luigi ❖ Gangemi Francesco	4
7 I Beni Culturali	➤ ricerca e catalogazione, tutela , promozione del patrimonio culturale ➤ elementi di bibliografia	❖ Pirillo Luigi	4
8 Antropologia	➤ antropologia del patrimonio culturale; ➤ ricerca storica e archeologica ➤ intreccio di tradizioni e folclore legati al patrimonio culturale;	❖ Ciurleo Pasquale	4
9 Comunicazione	➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio;	❖ Moscato Domenico	4
10 Comunicazione	➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza;	❖ Moscato Emanuela	4
11 Informatica	➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente	❖ Porto Mauro	6
12 Marketing	➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione al patrimonio culturale immateriale;	❖ Lucà Marco	4
13 Monitoraggio	➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i>	O.L.P.	8

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41) Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,
VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**

Data 22/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

